

## **Bollette, consumi e metodo di fatturazione**

La fatturazione del servizio idrico integrato svolta da A.S.P. S.p.A. avviene, sulla base dei consumi medi annui dell'utenza relativi alle ultime tre annualità, con cadenze:

semestrale, quadrimestrale, trimestrale o bimestrale

nel rispetto di quanto stabilito da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

La fatturazione si esegue considerando il “**consumo effettivo**”, inteso come differenza tra letture del contatore e/o, in assenza di letture o autoletture, il “**consumo stimato**” (Ca Stima), utilizzato per il calcolo della fatturazione in acconto.

Sul consumo idrico è pertanto effettuato il calcolo delle somme dovute e viene applicato il metodo di fatturazione cosiddetto “**pro die**”, previsto dal provvedimento Cip (comitato interministeriale prezzi) n. 24/88 ed esteso anche al servizio idrico.

Il calcolo prende in considerazione le fasce di consumo, che si riferiscono all'intero anno solare, e le tariffe.

Le fasce di consumo applicate all'acqua consumata si calcolano in rapporto ai giorni del periodo fatturato. Pertanto l'ampiezza delle fasce, che si riferiscono al periodo di consumo che si sta fatturando, è determinata riproponendo il volume di fascia annuo su base giornaliera e moltiplicandolo per il numero di giorni intercorrenti tra una lettura e l'altra.

Il consumo ottenuto per differenza tra una lettura e l'altra è attribuito a ciascuna fascia fino alla sua saturazione, partendo dalla prima.

Infine il consumo per fascia si moltiplica per la corrispondente tariffa approvata.

Arera ha stabilito, tra l'altro, che entro il 31 luglio di ogni anno, il Gestore calcoli il Consumo medio annuo per ciascun utente come consumo effettivo (quindi tra due misure effettive) distanti almeno 300 giorni solari l'una dall'altra e rapportato poi all'intero anno (365 giorni). Tale valore, dal 1° gennaio dell'anno successivo, è preso come riferimento per le fatturazioni in stima (acconto).

In caso di indisponibilità, per un utente, dei dati di misura ottenuti in base a letture effettive o autoletture, necessarie per la determinazione del Ca Stima, i gestori procedono a stimarlo in base al valore di riferimento della tipologia di utenza attribuita.

Successivamente, con la prima fattura emessa dopo una lettura e/o autolettura validata, verrà eseguito un conguaglio mediante il calcolo dei consumi del periodo, a partire dalla precedente lettura effettiva, con contestuale restituzione dei consumi stimati e precedentemente fatturati a titolo di acconto.